

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
mensile L. 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano in
semplice, se non a pa-
camento, sottoposto.
Per una sola volta in
IV pagina, centesimi
10 alla linea. Per più
volte si farà un ab-
bono. Articoli comu-
nicati in III pagina
cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante o presso i tabaccai di Moriconvecchio, Piazza V. E. o Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

INTERPELLANZE UTILI.

Se jeri abbiamo biasimato il cattivo vezzo delle frequenti interrogazioni ed interpellanze al Governo, quando per esse mirasi unicamente a combattere i Ministri, esprimemmo pur il desiderio che con una seria interpellanza si desse opportunità all'on. Mancini di chiarire, per quanto lo consentono gli usi diplomatici, la nostra situazione politica all'estero.

Ed oggi siamo appagati, perchè non una, ma quattro interpellanze vennero già annunciate, convergenti a siffatto scopo; e sono degli onorevoli Camporeale, Cairoli, Baracco, De Renzi. Le quali interpellanze noi diciamo utili, mentre tante altre sono inutili ed oziose, poichè l'on. Mancini, rispondendo agli interpellanti nel recinto di Montecitorio, parlerà anche al Paese.

La minaccia di un conflitto anglo-russo nell'Asia potendo avere un contraccolpo in Europa, malgrado l'asserita intenzione della Turchia di mantenersi neutrale e rispettosa ai trattati circa la chiusura degli Stretti; la nostra occupazione di territori africani, quando forse l'Inghilterra dovrà scemare i presidii in Egitto e ritirare le milizie dal Sudan; le voci corse di impegni positivi, per certe eventualità, tra l'Inghilterra e l'Italia; la Stampa estera, tra cui oggi il *Berliner Tageblatt*, che pretende di sapere più di quanto ne sappiamo noi circa a deliberazioni del Ministero italiano; tutto ciò ed altro, rendono necessarie spiegazioni chiare al più possibile, specialmente per tranquillare gli animi, se per caso, in causa di false notizie diffuse con artificio e di acris censure, fossero turbati.

Noi crediamo che l'on. Mancini saprà giustificare l'azione del Governo, e parlare gli obiettivi di essa, sia riguardo ai territori occupati in Africa, sia riguardo a condizioni nuove, determinate dalla politica europea. Noi non sapremo nemmeno immaginare, a dispetto dei governanti, che l'Italia abbia cercato in Africa niente altro che un'avventura militare, e che, stabilitasi in Massaua ed in altri punti, trovisi oggi impacciata persino nei primi passi della sua espansione coloniale. Eppure l'altro jeri alla Camera l'on. Baccarini, ex-Ministro, non esitò a mettere in rilievo che l'Italia per la spedizione africana potrebbe essersi messa in un'avventura paragonabile a quella di Francia al Tonchino! E l'on. Baccarini, nella medesima seduta, interrogava i Ministri

della marina e della guerra, insospettito, per un contratto di noleggio di piroscafi da trasporto, che per l'Italia fosse prossima l'ora di nuovi, inattesi, formidabili cimenti!

Per quanto sia dolce cosa cullarsi nell'ottimismo, è certo che grossi nuvoloni ingombrano l'orizzonte. La Diplomazia lavora pel mantenimento della pace; ma non di rado avviene, e lo prova la Storia, che da piccole cause possono originare effetti gravissimi. E se vera la notizia, sebbene smentita da telegrammi di Pietroburgo, che un secondo scontro fosse avvenuto fra Russi ed Afgani, spontanea verrebbe l'illazione di ostinati propositi della Russia di progredire nelle conquiste asiatiche. Ma sia pur falsa quella notizia, non lo sono già quelle relative agli armamenti delle due Potenze, e dei crediti per la guerra che il Governo britannico chiese al suo Parlamento. Ed ammesso anche che lo stato d'incertezza sulla guerra e sulla pace abbia a prolungarsi per alcune settimane, tanto più, a risparmiarci l'amarezza del dubbio, sarebbe desiderabile che l'on. Mancini rispondesse alle interpellanze, almeno per quanto concerne i nostri impegni internazionali d'oggi, dacchè nemmeno il Ministro avrebbe i mezzi di securarci circa l'avvenire.

Scriviamo prima di ricevere il telegramma della seduta di jeri della Camera dei Deputati. E saremmo assai contenti, qualora potessimo oggi stesso riferire la risposta dell'on. Mancini alle cennate interpellanze.

Tre milioni perduti.

Losanna, 29. Oggi si tenne una numerosissima tumultuosa assemblea di azionisti dell'Unione Vodesse di Credito. Essa constatò la perdita di oltre tre milioni di franchi nell'esercizio sociale. Quindi delegò un' apposita commissione incaricata di ricercare e citare in giudizio gli amministratori colpevoli e responsabili di quella perdita. La popolazione è indignata.

Sciopero di minatori.

Telegrafano da Rotterdam, città della contea di York, che parecchi minatori raccolti nei paesi vicini e protetti da 100 guardie di polizia tentarono di sostituire nel lavoro delle miniere di carbon fossile di Denaby gli operai scioperanti.

Questi allora in numero di tremila si adunarono e gridarono ai nuovi venuti: Siete pecore, andate via!

I nuovi operai dovettero cessare il lavoro ed andarsene.

In conseguenza di questo sciopero 120 famiglie di scioperanti sono ridotte sulla strada impotenti a pagare l'affitto.

un'occhiata alla lettera che questi gli presentò, dichiarossi interamente a sua disposizione.

— Mi siete caldamente raccomandato, signore, aggiunse con un inchino il banchiere Maxwell; del resto è un piacere per me ogni qualvolta posso esser utile a mastro Valentino.

— E dunque così ricco questo cacciatore? chiese curiosamente don Pablo.

— Lui? fece ridendo il banchiere; lui potrebbe comperare la città, se il volesse.

— Lo conoscete bene?

— E chi non conosce Valentino Guillois? Egli cacciava il bisonte sul fiume San Pietro prima che noi pensassimo a stabilirci in Fort-Snelling; ci ha reso servizi incalcolabili. Come voi stesso potete vedere, siamo qui per così dire accampati in pieno territorio nemico; gli Sciù ed i Corvi ci stringono da tutte le parti; la popolazione rossa, oggi ancora, è sette volte più numerosa della nostra.

— Come? Ci sono tanti indiani nel Mimosota?

— Solo gli Sciù oltrepassano i trenta mille; sono selvaggi crudeli, che odiano ferocemente i bianchi; poi vengono i Corvi, ancor questi numerosissimi, ed altre tribù di padroni.

— Così dov'essere apparecchiati sempre a difendere le vostre proprietà?

— Precisamente, signore; devo poi aggiungere che la nostra popolazione, la quale va di giorno in giorno aumentando, è dotata di coraggio, di energia e di perseveranza a tutta prova; i principii della colonizzazione furono necessaria-

LE SPEDIZIONI AFRICANE.

Da una lettera da Beilul al *Fanfulla* togliamo il seguente brano, che contiene curiose notizie sulle costumanze dei Dancali:

I Dancali sono gente insocievole in tutta la estensione del termine; hanno pochi bisogni, è vero, ma pertanto non si arriva a capire da dove traggono i loro mezzi di sussistenza; essi non esercitano pastorizia, non agricoltura, industrie meno che mai, o piuttosto la sola industria che vidi esercitare è quella delle stuoie di palme; dette stuoie sono fatte dalle donne che le vendono, e vengono quindi portate ad Aden, da dove se ne riporta, in cambio, del durrà, il quale si fa il pane. Il durrà è un granellino rotondo come un piccolissimo fagiolo; vorrei dirvi altro su questo essenzialissimo elemento di nutrizione degli indigeni, ma per ora le mie cognizioni non si limitano a tanto.

I Dancali, nel pomeriggio, sono quasi tutti ubbriachi; si procurano l'ubbrichezza per mezzo del duma, un liquido dolciastro, ma molto alcoolico, che cola dalle incisioni che con un coltello si praticano nella corteccia della palma, e che essi raccolgono in certi corni, fatti con molta abilità colle foglie delle palme. Le fagioline delle palme stesse le mangiano i camelli e le poche capre qui esistenti; le gemme poi costituiscono un frutto che è ritenuto delizioso. Finalmente le foglie vecchie servono per costruire le capanne e le stuoie, le quali ultime, come già vi dissi, servono a comperare il durrà.

La palma quindi per gli indigeni ha qui un grandissimo valore, ed è gelosamente guardata; guai se si vede un soldato tagliarne qualche ramo!

Ogni famiglia possiede una capanna, e sotto a questa vivono tutti, padre, madre, fratelli e sorelle, tutti assieme e tutti nudi... Il vestiario dei Dancali è altrettanto elegante quanto semplice; parlo dei Dancali di qualche riguardo, poichè quelli della classe bassa vanno totalmente nudi; quel vestiario adunque consiste in una fascia alla cinta e di un pezzo di stoffa che portano sulle spalle con una grazia ed una eleganza di pieghe veramente ammirevoli.

Le donne su per giù vanno vestite, o meglio svestite, come gli uomini; ma finora non ne ho vista nessuna che mostrasse qualche cosa di attraente; a ciò aggiunte che esse si ungono continuamente con grasso di cammello, per rendersi insensibili alle punture degli insetti, e che per conseguenza puzzano orribilmente; da ciò arguirete di leggieri il poco merito nostro quando faremo pompa della nostra castità, tanto in opere quanto in desideri. Di pudore, le donne, effettivamente qui non ne hanno, non sanno che sia, e se ora cominciano a coprirsi un tantino, è perchè finiscono col seccarsi di vedersi continuamente fissate da noi, non abituati come siamo a vedere questa sorta di roba. Neppure

mente difficili assai e scabrosi; avevamo tutto contro, paese, abitanti, bestie, clima; la civiltà fa passi di gigante in America, è vero, ma a qual prezzo! Ogni passo ci costa torrenti di sangue, giorno per giorno sosteniamo lotte titaniche contro i barbari. Lo stabilimento di Fort-Snelling non venne fondato sulle basi solide su cui lo vedete oggi, che a forza di miracoli d'audacia e di pazienza. I selvaggi, ai quali paghiamo lealmente i terreni, non appena ci vedono all'opera del dissodamento, pretendono disfarsi i patti, ci molestano in tutte le guise, ci attaccano, ammazzano i nostri lavoratori, bruciano le nostre capanne, saccheggiano i nostri convogli, ci tendono gli agguati più odiosi. Odio e slealtà dirigono le loro azioni, vendono le terre ma coll'idea di non lasciarcele. E con tutto ciò in Europa si commiseria la sorte dei poveri indiani, così ingiustamente spogliati dagli yankees ingordi ed ammazzati come cani!

— Non credo però, osservò don Pablo, che tutti gli indiani sieno tali quali me li dipingete...

— Certo che no, ne convengo; fra loro ve n' hanno di saggi, di onesti, di leali, ma sono in piccolo numero.

— Mastro Valentino, il quale meglio che ogni altro conosce la razza rossa, afferma lui stesso che di tribù oneste ce ne sono poche. Valentino, come vi dissi, ci ha resi immensi servizi agli interessi della nostra colonizzazione; senza di lui e la grande influenza che egli esercita sulle tribù indiane, non saremmo riusciti a stabilirci definitivamente in questo paese.

siamo arrivati a farci un'idea esatta della virtù delle donne di questi paesi: con noi pare sia cosa alquanto diversa che fra di loro; fra di loro, cioè, la virtù pare consista in una estrema accoscienza.

I Dancali sono comunisti per eccellenza; a quanto sembra essi non hanno proprietà mobile; quando un Dancalo viaggia, se arriva in un villaggio, entra in una capanna, vi piglia ciò che gli occorre, se ne va e nessuno se ne stupisce. Tutti fanno così; e non è già che questo sia un dovere di ospitalità, ma è bensì un diritto, esercitato non solo in nome di qual legge, in chi non ha il necessario, di prenderne da chi ne ha. I Dancali vanno tutti armati di lancia, scudo e coltellaccio ricurvo che maneggiano con molta abilità. Li dicono molto svelti, quantunque a me ciò non sembri gran fatto; essi resistono è vero moltissimo alla corsa, ma, per il resto noi italiani si vale molto, ma molto più di loro; l'ultimo dei nostri soldati, al loro confronto, può passare per un Ercole.

Del valore del danaro pare non abbiano molta conoscenza; di un oggetto qualunque domandano venti, trenta, talieri colla stessa indifferenza con cui domandano due o tre gallette. Di monete conosciute, ed accettate quindi, qui non hanno che il tallero (corrispondente a lire 4,50) e la rupia (lire 2,10); ora però qualcuno incomincia a pigliar confidenza anche coi nostri soldi.

Tre individui travolti dalla piena.

Scrivono da Villa Minozzo all'Italia Centrale:

Poli Leonardo, d'anni 20, Poli Giuseppe, d'anni 20 e Checchini Giacomo, d'anni 40, tutti di Civate, mentre nel pomeriggio del 23 andavano stavano attendendo alla fluitazione delle legna pel torrente Biaccio, vennero travolti dalle onde assieme alle cataste di legno, dalle quali non si allungarono in tempo, prima, cioè, che la piena del battaccio le investisse con veemenza irresistibile. Poco dopo furono estratti cadaveri dalle acque. Fu merco la solerte operosità di questo signor comandante la stazione dei reali carabinieri, se, entro così breve termine, si poté accertare il vero stato delle cose escludendosi che nei narrati dolorosi eventi concorresse qualsiasi ombra di delitto.

I grani e la guerra.

La probabilità di una guerra fra la Russia e l'Inghilterra ha destato un generale allarme fra i grandi esportatori dei grani russi; lo spostamento dei depositi viene fatto su vasta scala: ingenti spedizioni di grano vengono effettuate nei porti tedeschi del Mar Baltico.

Le linee ferroviarie prussiane orientali da Eydtikubyn (confine russo) a Berlino, a Konyberg ed altri punti vicini, sono ingombre di carri di cereali, destinati in parte all'imbarco, in parte ai nuovi magazzini del Baltico.

— È un'anima buona, un cuore generoso!

— È da tutti rispettato nel Mimosota, bianchi e rossi si farebbero ammazzare per lui; se il volesse, grazie alla incalcolabile sua fortuna, alla sua vasta intelligenza ed al leale carattere, potrebbe riuscire a tutto nel nostro paese, dove gli uomini pratici sono apprezzati come si meritano; ma ei si ostina a restarsene nel deserto, ama gli indiani e si trova bene in mezzo a loro.

— Bisogna dunque sieno buoni quegli indiani, osservò sorridendo don Pablo, se un tal uomo cotanto per loro si interessa...

— Certo ve ne sono di buoni e vi ripeto che io stesso sono in grado di affermarlo; disgraziatamente è una razza refrattaria ad ogni buona influenza del progresso e della civiltà.

— Lo credo io! Civiltà e progresso non recherebbero loro che vantaggi mediocri, convenitene.

— È vero, ma per loro colpa: ogni razza nociva alla società in generale, e che si ostina a lottare contro l'interesse comune, per legge fatale di natura è destinata a scomparire. L'America ci venne affidata da Dio per civilizzarla, moralizzarla e rigenerarla la grande famiglia americana, ricostituendo su solide basi in queste vergini contrade il livello morale sceso cotanto al basso nel vecchio mondo. Noi dunque abbiamo un mandato provvidenziale da compiere, siamo una razza militante; chi si rifiuta di assecondarci dev'essere soppresso. I Pelli-Rosse non vogliono accettare i benefici della civiltà? Tanto

La piena del Po.

In seguito alle insistenti e forti piogge, i fiumi sono molto gonfi, e in special modo il Po.

Leggiamo nella *Libertà* di jeri: Il Po è sempre in aumento, e il tempo è tuttora cattivo — pioggia continua, temperatura sciroccale. I terreni bassi fuori di argine sono quasi tutti inondata.

Il pelo d'acqua stamattina alle 7.35 segnava all'idrometro del ponte in ferro m. 5.18. Si avrebbe perciò avuto dalle 6 ant. d'ieri ad oggi un alzamento di acqua in media di centimetri sette circa per ora.

Il ponte di chiatte è inservibile, perchè l'acqua sorpassa la strada di San Rocco al Porto.

La Provincia Pavese di Pavia dà le seguenti cifre sull'altezza delle acque all'idrometro della Becca:

Giorno	28 ore	6 pom.	metri	5.08
»	28 »	9 »	»	5.21
»	28 »	12 »	»	5.30
»	29 »	3 ant.	»	5.35
»	29 »	6 »	»	5.35
»	29 »	9 »	»	5.31

Temesi però un nuovo incremento, stante la continua e dirotta pioggia ed il vento sciroccale di questa notte.

Sono intercettati i passaggi ai ponti della Becca e Portabera.

Lungo le arginature del Po, fino da jeri venne attivato il servizio di guardia. Nessun sconcerto finora si è verificato.

E infine leggiamo nella *Gazzetta di Mantova*:

Le piogge dirotte segnalate anche superiormente fanno temere una ripresa d'incremento ed una piena anche nella nostra provincia.

Il Po all'idrometro di Viadana (Coggio) alle ore 9 ant. d'oggi segna metri 3 con incremento orario di centim. 07.

Rovigo, 30. La straordinaria piena del Po ha messo in apprensione queste popolazioni.

Il Po è cresciuto a 57 centimetri sopra guardia e la piena ingrossa con modulo di otto centimetri per ora.

Gli idrometri delle sezioni superiori continuano a segnalare aumenti della piena.

Anche l'Adige cresce, ma lentamente.

Il convegno dei tre Imperatori.

Pest, 30. Il *Pester Lloyd* ha da Vienna: « Se il conflitto anglo-russo non porterà un cambiamento nelle disposizioni prese dallo Czar, nel mese di agosto egli sarà per alcuni giorni ospite dell'Imperatore Francesco Giuseppe nella residenza estiva di Ischl. Il convegno dei tre imperatori ch'ebbe luogo nel decorso anno a Skierwiecie, fu già da parecchi mesi deciso anche per quest'anno. Avverrebbe il nove agosto. L'Imperatore Guglielmo si recherebbe ad Ischl nel suo ritorno da Gastein; e poche ore dopo vi giungerebbe anche l'Imperatore Alessandro III.

Il senatore Pantaleoni è agonizzante.

peggio per essi; scompariranno dalla terra per sempre come in epoche remote le razze antediluviane, di cui non restano che pochi ossami pietrificati in fondo alle cave; e bisogna sia così perchè il progresso compia l'opera sua e la volontà divina, che nostro malgrado ci spinge innanzi, sia adempiuta.

— Mi pare, signor Maxwell, che voi attribuite alla Provvidenza una parte odiosa, disse l'altro ridendo.

— Lo vedrete, lo vedrete, signore. — Don Pablo si alzò, il banchiere gli contò la somma fissata nella lettera di credito, e i due si congedarono con una forte stretta di mano.

Il fidanzato donna di Dolores recossi poscia dal primo armaiolo della città da cui fece parecchi acquisti e per ultimo tornò all'albergo.

L'indomani, Pawlet e gli altri due cacciatori tolsero commiato da don Pablo e da donna Dolores. Pawlet era raggiante aveva; venduto ad alto prezzo la pelle dell'orso grigio al signor Maxwell, ed ora che la sua missione era compiuta si affrettava a tornarsene fra le montagne Rocciose.

Il giovane spagnuolo consegnò al cacciatore una lettera per Valentino Guillois, lettera scritta in comune dai fidanzati, nella quale ringraziavano il Cercatore di piste per il grande servizio loro fatto, gli ricordavano la promessa di venirci a trovare, assicurandolo che la loro felicità non sarebbe stata completa se non quando avessero ricevuto la sua visita; gli protestavano infine eterna riconoscenza.

(Continua)

1a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE SECONDA

CAPITOLO DECIMO

(segue)

Fort-Snelling, dove i nostri viaggiatori entrarono appena quattro giorni dopo lasciato Valentino Guillois, una ventina d'anni or sono era un semplice ufficio di scambio; oggi è città ben piantata, rischiarata dal gas e rallegrata da tutte le risorse che porta seco la civiltà; il suo commercio si ramifica fino all'Europa.

Prima cura di don Pablo, appena giunto a Fort-Snelling, fu di stabilirsi nel principale albergo della città col suo seguito; dopo essersi riposato ed aver cambiato panni — quelli che portava essendo buonissimi per una corsa nelle praterie, ma non adatti alle esigenze della città — pregò Pawlet a condurlo dal banchiere pel quale Valentino Guillois aveva consegnato una lettera.

Passati vari uffici, dov'era impiegato un nugolo di scrivani, don Pablo Hidalgo si trovò alla presenza del banchiere.

Costui, vero gentleman nel più largo significato della parola, ricevette con molta affabilità il suo visitatore e, data

IL CONFLITTO ANGLO-RUSSO.

Le forze della Russia.

Allo stato attuale della vertenza anglo-russa è necessario il rendersi conto delle forze della Russia. Il conto non può essere che approssimativo, poiché i dati ufficiali mancano assolutamente in proposito, e la stampa moscovita serba un prudente e rigoroso silenzio.

Col 1 gennaio 1874 la Russia fu sottoposta al servizio militare obbligatorio. La durata totale di questo servizio è di 20 anni; di cui 6 nell'esercito attivo, 9 nella riserva e 5 si passano nella milizia.

Ogni anno i registri di leva inscrivono 650,000 giovani all'incirca: 212,000 soltanto vengono incorporati; degli altri 440,000, si calcolano riformati 200,000, e 240,000 destinati dall'estrazione a sorte ritornano immediatamente nel seno delle proprie famiglie, e formano la riserva del reclutamento. Di questi, taluni sono poi chiamati a rimpiazzare nel corpo delle truppe i vuoti lasciati dai morti, o da quelli congedati innanzi tempo.

Né al Caucaso, né alla Finlandia si estende il regime militare moscovita. I finlandesi servono appena tre anni nel loro territorio in corpi speciali; gli asiatici fanno parte di milizie locali, di cui alcune sono permanenti. Quanto ai cosacchi essi hanno un'organizzazione tutta loro particolare, di cui si parlerà più sotto.

Grandi privilegi si accordano a certe classi della società: gli studenti universitari prestano servizio solo per 6 mesi; i ginnasiali e quelli delle altre scuole superiori, che hanno ottenuta la licenza, non stanno che 18 mesi sotto le armi; quattro anni servono nell'esercito i giovani che provano d'essere impiegati commerciali o dirigano manifatture o case industriali.

Riassumendo, ogni anno l'armata attiva di prima linea si rinforza di 180,000 soldati coscritti che servono per 6 anni; in modo che l'esercito attuale in Russia giunge alla formidabile cifra di più di un milione di uomini. Il territorio russo si divide in 17 regioni di corpo d'armata; il Caucaso ne fornisce 2.

Ogni corpo d'armata consta di 3 divisioni di fanteria e d'una di cavalleria.

La fanteria ha 48 divisioni attive e 24 di riserva; cioè 1192 battaglioni di linea e 32 battaglioni di cacciatori. Ogni reggimento è comandato da un colonnello, ogni battaglione da un tenente colonnello e da un maggiore; i reggimenti delle guardie dipendono direttamente da un maggior generale.

Le truppe sono armate di fucili Berdan. Delle 21 divisioni della cavalleria, 10 reggimenti sono di guardie, 47 reggimenti di dragoni, 21 reggimenti di cosacchi regolari: questi reggimenti danno un totale di 356 squadroni.

I cosacchi irregolari formano 801 *soules* comprese nei 131 reggimenti del Don, Konban, Terek, Orembourg, Oural, Astrakan e Siberia. Sono soldati dall'età di 18 anni fino ai 36 e rimangono 4 anni sotto le armi effettive; dopo i quattro anni di servizio, sono obbligati ancora per 4 anni a tenerli il cavallo e l'equipaggiamento. La cavalleria regolare è di 54,192; in caso di guerra a questa cifra si dovrebbero aggiungere 138,000 cosacchi.

I dragoni sono armati d'un fucile Berdan e d'una sciabola che portano a tracolla; i cosacchi conservano la lancia, la carabina, la pistola ed una specie di grosso pugnale che fissano alla sella.

L'artiglieria di campagna ha 54 brigate di 6 batterie ognuna delle quali ha otto pezzi, 34 batterie, a cavallo e 32 batterie attaccate alle truppe cosacche. Il cannone russo che ha 107 millimetri di diametro, lancia un proiettile di 12 kg. di peso. Questi pezzi sono formidabili ma di maneggio difficile.

Le brigate del genio si suddividono in 3 battaglioni di zappatori, 1 battaglione di pontonieri, 3 squadre per servizio telegrafico, una per servizio di campagna, quattro compagnie di minatori torpedinieri.

Quanto al « treno » propriamente detto non esiste; s'improvvisa a seconda dei luoghi e delle circostanze; gli incaricati delle sussistenze fanno incetta di vetture e di carri in tempo di guerra, e se ne servono per il trasporto dei viveri.

Quindi, riassumendo le notizie pubblicate in questi giorni dai giornali militari esteri, avremo questo totale: l'armata russa ha 2,303,145 soldati e 427,410 cavalli. Di più per la legge del 1874 si possono avere oltre 100,000 soldati (quelli della leva di dieci anni fa) istruiti e pronti ad accorrere alla chiamata e rimpiazzare il servizio e formare altri 96 reggimenti di fanteria da destinarsi alla guardia delle fortezze e delle piazze.

Se poi l'armata russa fosse ancora appoggiata dalle diverse milizie costituite, di cui tutti i russi validi fanno parte, allora l'impero dello Czar potrebbe contare oltre 4,000,000 di combattenti.

I componenti queste milizie nazionali hanno servito tutti nell'esercito attivo. Quindi conoscono il maneggio dell'arma e sono avvezze alla disciplina militare; esse sono organizzate sul sistema dell'armata regolare ed in ogni provincia comandate da un capo, che ha i diritti e l'autorità di un generale di divisione; in caso d'una levata generale, questi due milioni d'uomini, soldati più che discreti, non sarebbero nient'affatto da disprezzare.

Il comandante in capo dell'armata russa è l'Imperatore; gli ufficiali escono per lo più dal corpo dei paggi dello Czar. Il titolo d'ufficiale conferisce la nobiltà personale; i colonnelli ed i generali acquistano di diritto la nobiltà ereditaria.

La difficoltà maggiore che, in caso d'una guerra, si presenterebbe alla Russia sarebbe la mobilitazione di tutte queste forze veramente formidabili.

A mobilitare le truppe, la Russia per la guerra d'Oriente impiegò non meno di trent'otto giorni: è vero che anche in fatto di ferrovie si è progredito a tutt'oggi d'assai; ma pur tuttavia si può quasi ritenere per certo che nella mobilitazione delle forze attuali si richiederebbe un mese di tempo, se non più.

Anche il colosso della Russia ha il suo tallone d'Achille.

Ciò che pensa un corrispondente.

Blowis, corrispondente parigino del *Times*, dettaglia le ragioni che spingono la Germania ad attizzare la guerra: primo, per compensare la Russia, per ottenere le provincie tedesche dell'Austria e annetterli l'Olanda; secondo, per spingere in Asia gli slavi minaccianti la Germania; terzo per imbarazzare l'Inghilterra spogliandola di parte del commercio; quarto, per premunirsi da un eventuale contraccolpo del socialismo russo che sta per scoppiare.

Freyinet — dice Blowitz — ebbe proposte della Russia, ma la Francia dovrebbe sapere che, accordandosi con la Russia, Bismark alleerebbe con l'Inghilterra, formando una quadruplice o quintuplice alleanza per schiacciare quanto egli considera minacciante più la Germania che l'Inghilterra. Dunque l'Inghilterra e la Russia non avranno alleati. Però l'Inghilterra potrà fidarsi dell'Italia e della Turchia; mentre né Francia, né Germania, né Austria aiuteranno la Russia.

LE ULTIME NOTIZIE.

Commenti vari.

Pietroburgo, 30. Il *Journal de Saint Petersburg* dice che il discorso di Gladstone fu uno di quelli che entusiasmano un'adunanza e che perciò ottengono il voluto risultato, senza la possibilità che la riflessione e la critica lo annulli.

Il citato giornale constata che alcune dichiarazioni non potrebbero reggere nemmeno a tale critica, perché contraddette o dalle precedenti o dalle susseguenti. Cita ancora quattro rapporti contraddittori di Lumsden e dice non essere meraviglia che il gabinetto inglese circuito da contraddizioni abbia richiamato Stephen.

Sarebbe quindi desiderabilissimo che esso chiarisse le cose nell'interesse della verità e della quiete che ne dovrebbe risultare.

In generale, i giornali, quantunque si aspettassero la votazione del credito inglese, si mostrano tuttavia meravigliati dell'assoluto silenzio dell'opposizione.

Si assicura poi che le autorità russe hanno ordinato alla stampa di non occuparsi troppo largamente del discorso del signor Gladstone.

Londra, 30. Lo *Standard* è informato che il governo inglese, considerando l'occupazione di Murtshak da parte dei russi quale una decisa violazione della convenzione del 17 marzo, abbia richiesto delle spiegazioni al governo russo.

Il *Times* rileva che la proposta inglese relativa all'inchiesta dello scontro del 30 marzo, è collegata all'offerta di regolare di fatto i confini afgani nel senso desiderato dalla Russia, sempre mantenendo la condizione indispensabile che la Russia debba incondizionatamente, a norma dei trattati, garantire che, sotto nessuna pretesto, tenterebbe d'impadronirsi di Herat.

Mosca, 30. La *Gazzetta di Mosca* dice che se l'Inghilterra vuole evitare la guerra bisogna che sgomberi Porth Amilton, altrimenti la Russia occuperà Herat.

La questione della pace o della guerra si deciderà oggi.

Preparativi.

Londra, 30. Le modalità indicate da Gladstone per combinare una pacifica soluzione della vertenza afgana si considerano inaccettabili.

La notizia che i russi si sono avanzati sul Murghab ed hanno occupato Murtshak, ha prodotto una viva agitazione in Parlamento, perché si considera

tale fatto come precursore d'un prossimo attacco dei russi a Herat.

Il governo fa acquisto di vaporotti adatti al trasporto di truppe sui fiumi. Si conferma l'avanzarsi dei russi verso il confine afgano a Bala-Murghab.

I russi diedero avviso alle autorità cinesi che dal 2 maggio in poi rimarrà spenta la lanterna del porto di Wladivostok e che la rada verrà chiusa da una duplice linea di torpedini.

L'ultima risposta russa non è trovata soddisfacente dal governo inglese, quindi si considera imminente la rottura delle relazioni diplomatiche colla Russia, cui, temesi, terrà dietro inevitabile la guerra.

Grandi masse di carbone vengono mandate sollecitamente al Capo di Buona Speranza, perché si teme un eventuale blocco del canale di Suez.

Pietroburgo, 30. Nella rada di Cronstadt stanno pronti a prendere il mare 52 navigli da guerra con a bordo 789 ufficiali e 17,487 uomini di equipaggio.

La corazzata *Pietro il Grande* e la fregata *Donskoi* ebbero lunedì l'ordine di partire e di recarsi a difendere Reval.

Le stazioni ferroviarie vengono fornite di depositi di ambulanza con relativo materiale e medicinali.

Al sud di Merv si sta formando un campo per 35 mila uomini.

Odessa, 30. Un vapore arrivato da Costantinopoli annunzia che tra le navi mercantili che si trovano nello stretto di Dardanelli c'è anche una nave corazzata inglese, la quale sarebbe destinata ad impedire eventualmente l'opera delle torpedini.

L'ammiraglio Hassan, destinato al comando supremo della flotta turca, va concentrando i suoi legni nel Dardanelli.

Pietroburgo, 29. Si ha da Riga che nelle provincie baltiche si fanno grandi preparativi di guerra.

La prima divisione dell'esercito sarà diretta in Livonia per difendere il porto di Kronstadt.

Il Governo ha ordinato alle ferrovie del sud di approntare il maggior numero possibile di vagoni. La stampa fu avvertita di tacere.

A Odessa sono stati trasportati 200 mortai. A Nicolaieff vengono collocate numerose torpedini. Lo stesso si fa a Kertch, sullo stretto di Yenikale.

Le case inglesi di Odessa partono. 270 bastimenti inglesi domanderanno il transito pel Bosforo per approfittare degli ultimi giorni ed esportare più merci che possono, specialmente granaglie.

Cracovia, 30. Mentre il generale Gurko, governatore della Russia in Polonia, stava ispezionando le fortezze, ricevette l'ordine telegrafico di recarsi prontamente a Teresopol.

Un dispaccio di Komaroff.

Pietroburgo, 30. L'*Avvisatore del governo* pubblica il seguente dispaccio di Komaroff d. d. Sardis 6 (18) aprile: Il dispaccio che vietava l'occupazione di Pendieh lo ho ricevuto appena l'11 marzo, e siccome io comandavo allora soltanto l'avanguardia, non ho potuto notificarlo a tutti. Il tenente colonnello Zaczewski, che con mia autorizzazione teneva una corrispondenza del tutto privata cogli ufficiali inglesi, ebbe anche dei colloqui coi medesimi.

Io non lo autorizzai d'intavolare dei *pourparlers* di carattere ufficiale, ma egli presentò le mie domande direttamente ai comandanti degli afgani. Alkhanoff, con una divisione (*Solnie*) di Turcomanni a cavallo si diresse verso Morkala sulla nostra sponda. Non aveva intenzione di avanzarsi fino a Pendieh perché sarebbe stato inammissibile in quel giorno di avanzarsi con un distaccamento di 4000 uomini armati di sole sciabole. Sulle alture della riva destra del Murghab marciava una compagnia, che però non giunse neppure nella direzione dei nostri avamposti sulla riva sinistra; allorché gli afgani cominciarono ad avanzarsi, in seguito ad un ordine, la compagnia si ritirò nell'accampamento. Durante continui traslocamenti, a centinaia di *versie*, è impossibile di presentare rapporti regolarmente periodici, però io a seconda che mi sarà possibile farò rapporto di ciò che fosse più degno di esser notato.

L'« ultimatum » della Russia.

Bruxelles, 30. Telegrafano da Pietroburgo all'*Indépendance* che dopo il Consiglio ove si decide non doversi fare nessuna concessione all'Inghilterra, Giers ministro degli esteri, diede la dimissione. Lo Czar la rifiutò nelle attuali circostanze. Poco dopo arrivò la notizia della sconfitta dei Russi.

Il Consiglio deliberò rapidamente. Quindi lo Czar dettò un ultimatum invitante l'Inghilterra a dichiarare subito la sua accettazione o il rifiuto della frontiera proposta dalla Russia. Diversamente i Russi occuperanno Herat.

Una staffetta partì per Londra a portare l'ultimatum.

Lo Czar firmò il decreto di mobilitazione di tutto l'esercito.

La banca dell'Impero ricevette l'ordine di fornire venti milioni di rubli. La flotta del Baltico recasi a Helsingfors per completare l'equipaggio.

Si mette in dubbio l'ultimatum.

Londra, 30. — Lordi — Granville rispondendo a Delamare dice che l'ambasciatore russo dichiarato ieri al Governo di non avere alcuna conoscenza dell'avanzarsi dei russi su Maruchak.

Un dispaccio di Lumsden ricevuto ieri, dice che tale occupazione è senza alcun fondamento.

Parigi, 30. Si ha da Londra: I dispacci ufficiali di stamane non facevano alcuna menzione né della mobilitazione russa né dell'ultimatum. L'occupazione di Maruchak non è ancora accertata.

Assicurati che nel pomeriggio sia giunto un dispaccio da Pietroburgo recante la risposta della Russia alla proposta inglese relativa all'arbitrato per l'incidente di Pendieh.

Il gabinetto ne darebbe stasera comunicazione al parlamento.

Per la guerra.

Dal Kremlin.

Telegrafano da Pietroburgo all'*Allg. Zeitung*.

Un treno sta sempre pronto a Gatchina per trasportare lo Czar a Mosca e per dichiarare la guerra dal Kremlin secondo l'abitudine. Il viaggio doveva effettuarsi ancor lunedì, ma poi venne un contrordine e fu rimandato.

Vengono impartiti gli ordini a tutte le stazioni delle ferrovie di Pietroburgo e delle vicinanze di provvedersi tosto di tutto il necessario per prestare in caso di guerra i primi soccorsi ai feriti.

Telegrafano da Berlino al *Morning Post* che la Russia non dichiarerà la guerra; ma avanzarsi sempre lasciando che pensino gli Inglesi a dichiarare la guerra.

Il richiamo dell'ambasciatore inglese da Pietroburgo.

Il *Berliner Tagblatt* dice che la regina Vittoria, ora a Darmstadt, avrebbe firmato il decreto, pel richiamo dell'ambasciatore inglese Thornton da Pietroburgo.

Piccolo episodio.

Telegrafano da Filippopoli: I comitati bulgari spiegano da alcuni giorni una attività febbrile.

Numerosi emissari percorrono in tutti i sensi la Macedonia rilevandone la topografia e costituendo comitati d'insurrezione.

Il governo turco prende grandi misure per evitare lo scoppio dell'insurrezione.

La Danimarca in arme.

Kopenhagen, 29. Una corazzata galleggiante, una nave torpediniera, e due schooner saranno armati, perché possano sollecitamente andar in mare.

AFRICA! AFRICA!

Napoli, 30. Reduce da un giro di circumnavigazione, e proveniente da Massaua, è giunta la *Vettor Pisani*.

Gli ufficiali tutti sono concordi nell'affermare che non hanno alcuna importanza commerciale i nostri possedimenti in Africa.

Soltanto — essi dicono — Massaua, Beilul e Suakim potrebbero giovare, dato il caso che l'Italia sia chiamata a surrogare l'Inghilterra in Egitto, dichiarandosi la guerra anglo-russa. Sostengono poi improbabile che la Francia occupi Porto Said.

Dagli stessi ufficiali fu largamente e con insistenza narrato il seguente curioso fatto: il Chiarini, le cui ceneri furono recate solennemente a Chieti, non sarebbe morto!

Chiarini e compagni non sarebbero morti in Abissinia. Una serie di vicende le più strane li avrebbero portati fin presso a Zanzibar, dove attualmente sarebbero prigionieri.

Il Governo si sarebbe già impegnato ad ottenere la loro liberazione.

Si dice poi che il capitano Cecchi sia morto. Così almeno telegrafano da Aden. Mancano particolari.

Fecarotta, comandante del *Barbarigo*, è partito per Zanzibar per rintracciare Chiarini.

La discussione agraria in Senato.

Il Senatore Rossi concluse ieri il suo discorso, proponendo un ordine del giorno nel senso di aumentare il dazio doganale sul frumento estero e del dazio sul riso.

Parla ora poscia Lampertico e Cambray-Digny, contro questa proposta.

La politica estera e la Camera.

Mancini dichiarò nella seduta della Camera di ieri che risponderà alle interpellanze presentate sulla politica coloniale, in occasione del bilancio.

Nicotera deploreggiò volentieri lasciare il parlamento nel buio in materie così importanti.

Mancini respinge l'accusa ed assicura il governo non avere assunto altri impegni fuori che quello già esistente colle potenze centrali cui intende serbarsi fedele.

CRONACA PROVINCIALE

Incoraggiamenti e pronostici.

Udine, 30 aprile.

Vi posso dire che i Cividalesi ebbero piacere per gli incoraggiamenti loro venuti dalla stampa udinese sull'argomento del Collegio-Convitto. Ed io vi aggiungo il pronostico che la riforma di questa istituzione la si farà, e che insieme alla *Scuola commerciale* avremo anche l'insegnamento agrario.

La Relazione del signor Edoardo Foramiti fa capire che non trattasi soltanto di un programma teorico, bensì che si hanno in vista i mezzi per attuarlo.

Se non che il punto essenziale si è di trovare l'uomo cui affidare la direzione della Scuola e del Collegio Convitto. Trovato, tutto il resto è facilmente accomodabile.

La Relazione Foramiti cita quale esempio imitabile il Collegio commerciale di Lubiana ed i simili Collegi della Svizzera, dove tanti giovani di agiate famiglie del Friuli vennero educati ed istruiti. Ed è appunto quello il tipo che si vorrebbe adottare qui.

Aspettiamo intanto che il Consiglio comunale si pronunci. E si pronuncerà favorevole alle conclusioni della Commissione municipale, qualora tenga conto dei desiderii di tutti i ben pensanti di Cividale. Difatti lasciar cadere il Collegio-Convitto, no; conservare e anzi aumentare la Scuola tecnica, è necessità del Progresso; dunque, calcolati i sacrifici fatti e che altrimenti andrebbero perduti, il meglio sta nello accogliere la riforma com'è ideata dalla Relazione. Ma per la riforma, ossia per questa trasformazione del Collegio-Convitto, vi ripeto che bisogna trovare l'uomo, cui affidare la direzione didattica e disciplinare, e, se fosse possibile, anche amministrativa.

Mentre si faranno queste ricerche, e si preparerà la riforma pel venturo anno scolastico, è cosa gradita il sapere che le cure del nostro Municipio e della Commissione speciale s'ebbero, a Udine ed in Provincia, lodi ed incoraggiamenti.

Da Remanzacco.

ci scrivono, che ieri venne colà una Commissione composta del Podestà di Terzo (Friuli orientale), del medico dottor Gortani e di altri signori, per esaminare sul luogo il modo di funzionare di quel *forno rurale*. Si accerta che il Municipio di Terzo voglia, a combattere la pellagra, fornirne uno sul sistema Manzini adottato in quello di Remanzacco. Diceci che il Capitano di Gradisca abbia promesso ai promotori di ottenere dal Governo un sussidio di fiorini mille per questo scopo benefico. Aggiungesi che nel forno di Terzo si impiegherà il carbon fossile.

Annegata!

Ieri, in un canale del Ledra, presso Pasiano Schiavonesco, fu rinvenuto il cadavere di una donna, di circa 65 anni.

Fra cognati.

La sera del 25 decorso, a Montemaggiore, in comune di Savogna, i fratelli Gosgnach Andrea e Antonio, venuti a divverbo col cognato Gosgnach Giuseppe e dalle parole passati ai fatti, gli pestarono con pugni la faccia tanto che il Gosgnach Giuseppe ebbe il naso rotto e la faccia tutta bollata, da non poter guarire prima dei 25 giorni.

La causa della rissa starebbe nel fatto che il Gosgnach Giuseppe, maltrattando del continuo e brutalmente la moglie Marianna Gosgnach sorella degli altri due, la costringe a fuggire dal tetto maritale. I feriti si sono dati alla latitanza.

Portogruaro-Casarsa.

Roma, 30. Rispondendo oggi alla Camera all'onorevole Tecchio che lo interrogava sui motivi che indussero il Governo a scegliere per il tronco Portogruaro-Casarsa la riva sinistra anziché la destra del Lemene, contrariamente ai desiderii di Venezia e dei principali paesi interessati a questa ferrovia; il ministro Genala assicurò che terrà conto degli scopi commerciali cui deve servire la linea.

L'on. Tecchio prese atto di questa dichiarazione, rilevando che le assicurazioni del ministro implicavano necessariamente la scelta del tracciato preferito dal Commercio e dal Municipio di Venezia.

Una crisi in vista.

La *Tribuna* raccoglie la voce di possibili modificazioni ministeriali.

Escirebbe dal gabinetto l'on. Genala; l'on. Depretis lascerebbe il ministero dell'interno, tenendo la Presidenza del Consiglio senza portafogli.

Intanto, essendo i medesimi ex-concessionari della Regia dei Tabacchi, lascerebbero allo Stato gli ottanta milioni loro restituiti per lo *stock* dei tabacchi.

Gli altri versamenti dei 265 milioni si rimanderebbero indefinitamente.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Giovedì 30. 4. 85	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	743.4	744.2	744.8
Umidità relativa	86	67	92
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	8.4	0.2	0.6
Vento direzione	W	NW	W
Velocità chil.	2	8	2
Temperatura centigradi	14.2	16.0	13.5
Temperatura massima 19.1 minima 12.3			
minima all'aperto 11.1			

Circolo artistico udinese.

Pochissimi soci risposero ieri sera all'appello del Presidente del Circolo, tanto pochi da potersi contare sulle dita. Ad ogni modo, vista la tradizionale apatia che regna per tutte le sedute di simil genere non ne facciamo le meraviglie come non ne fecero i pochi convenuti.

Dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente, il Presidente signor Elio Morpurgo fece una chiara e particolareggiata relazione sull'andamento amministrativo della Società durante il primo semestre corrente anno; il prof. Del Puppo lesse una brillantissima relazione sull'andamento morale della medesima nello stesso periodo di tempo.

Passatosi poscia a discutere la modificazione all'art. 48 dello statuto sociale, dopo brevi osservazioni veniva accettata l'idea del sig. Presidente di raccogliere i voti adesivi dei soci alla modificazione proposta, mediante schede da recapitarsi al domicilio di ciascun socio, in modo da ottenere il numero legale per la validità della votazione.

Istituto filodrammatico Teobaldo Cleoni.

I soci sono invitati per le otto di questa sera all'Assemblea generale nella sede della società.

L'ordine del giorno fu già pubblicato.

Un bravo giovine friulano

che si fa onore nella zootecnia, è il Prof. Ugo Caparrini. Giorni fa abbiamo pubblicato un esame critico fatto dal D. Romano di una pubblicazione del Caparrini; nel *Corriere* di Napoli di mercoledì scorso leggiamo:

Ieri l'altro nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria l'egregio professore Ugo Caparrini inaugurava il corso di microscopia con una bella prolusione.

Erano ad ascoltarlo molti studenti, i quali applaudirono vivamente il professore.

I giorni in cui si faranno gli esami.

Gli esami di licenza liceale e ginnasiale sono fissati come segue:

- 1 luglio; lettere
- 3 » versioni dal latino all'italiano e viceversa.
- 8 » greco.
- 10 » matematiche.

Gli esami orali si stabiliranno dalle Commissioni esaminatrici.

Godette per poco la sua libertà!

Ieri, in una delle sale del nostro Tribunale, fu arrestato l'evaso dalle carceri di Polmanova, di cui si faceva cenno nella nostra corrispondenza da colà ieri inserita. Fu riconosciuto da alcune guardie doganali.

Al Duilio

presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli).

Prezzo un franco al litro.
Dell'altro vino friulano buonissimo, a **centesimi 70 al litro.**

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

TUTTO È BENE QUEL CHE FINISCE IN BENE

RACCONTO UMRISTICO.

— Oramai tutto va bene, tutto si accomoda — proseguì la Rosa. — Ciò che più mi preme adesso, è di restituire il danaro ch'ella ha speso nel biglietto. Ero dolente, nel pensare che forse non l'avrei più incontrato... Ecco!

E gli porse, levandolo dal portamonete, un taller e due soldi.

— Invero che sarebbe stata una grave sciagura per me se perduto avessi questa somma! — disse Gontrano ridendo, nel ricevere i quattrini.

— Ad ogni modo, non era certo da lei che avrei dovuto far sopportare le spese della mia fuga! soggiunse, calando sulle parole, la ragazza. — La mia fuga per... La sarebbe stata da ridere, molto da ridere che lei, proprio lei, non avesse pagate le spese ed avesse una tal fuga resa possibile coll'offrirmi il biglietto!... Non lo narriamo a nessuno perché non si rida saporitamente alle nostre spalle... Ma io debbo partire, per non perdere un'altra volta la corsa: la partenza è prossima... Dunque, addio!

E salutando con civetteria, fisò ancora i suoi grandi occhi su Gontrano con espressione quasi di simpatia.

Congresso-Esposiz. Lattarie.

I biglietti a prezzo ridotto, che l'amministrazione ferroviaria rilascierà nella occasione del Congresso-Esposizione delle nostre Lattarie, sono validi dal cinque al venti maggio.

Come i lettori sanno, questo Congresso-Concorso ha luogo dal 10 al 17 maggio.

Ringraziamento.

La famiglia Someda, addolorata per la perdita dell'amato Mons. Domenico Someda, porge ringraziamenti a quei tanti che presero parte al suo dolore, e fecero in più modi dimostrazioni di stima ed affetto verso il defunto. Chiede poi scusa se nella commozione d'animo avvenne qualche involontaria dimenticanza.

La situazione delle Borse.

Milano, 30. Il ribasso d'un punto avuto da Parigi sulla vendita italiana dall'ultimo corso di Borsa a quello praticato sul Boulevard, ha gettato un po' di sgomento sul mercato, aggravato da qualche altro disguido di liquidazione e dalle pessime notizie giunte da Genova, dove una gran casa speculatrice ed un agente di cambio erano saltati, lasciando un gran deficit. Siccome essi dovevano delle somme di qualche rilievo anche sulla nostra piazza, mancata queste, si dovette provvedere alla meglio vendendo della Rendita come si poté, cioè pronta e a fine maggio, partendo da 90 fino a 89.60 circa frammezzo a frequenti soprassalti intermedi. Di frequente accadde di dover pagare più caro il contante che non il fine maggio, per soddisfare le numerose domande di compratori.

A metà Borsa, esaurite le vendite comandate dalle esigenze di liquidazione e giunti i corsi dalle diverse piazze estere molto più alti dei nostri, si aumentò d'un tratto fino a 90.50 pronta e fine maggio, senza che le domande ottenessero risposta e così non si conclusero più affari.

Mentre ieri sera sembrava che in seguito agli accordi presi fra Banca D. Macchi e gli interessati, la situazione fosse alquanto migliorata, stamane si era piovata in una nuova incertezza per la notizia avuta di due nuove insolvenze, quella dell'agente di cambio Trebieri e quella del di lui cambiavalute Prina. Non sono certamente insolvenze di eccessiva importanza, ma, sopraggiunte all'ultimo momento, e mentre il ribasso va più che mai accentuandosi, hanno contribuito a peggiorare la situazione.

Trieste, 30. Giornata di Borsa disastrosa. Marcantissimi ribassi su ogni categoria di valori. Imponenti sacrifici dovettero sopportare gli speculatori. Fino ad ora però (1.30 pom.) non si notò nessuna mancanza agli impegni assunti. Rendita Italiana 88.3/4 a 88.3/8.

Napoli, 30. Alcuni speculatori sono impossibilitati a pagare le differenze. Altri si accomoderanno riportando la posizione.

Roma, 30. Il mercato assolutamente nullo. Ognuno attende alla liquidazione. Temesi qualche insolvenza. La rendita era oggi al 91.00.

Parigi, 30. Tendenza della Borsa pessima. Forte ribasso alla Banca di sconto per probabile chiamata versamento azioni. Liquidata importante posizione speculatore Sarther, dichiaratosi insolvente.

Al Gianicolo.

Ebbe luogo ieri in Roma solenne dimostrazione patriottica sul Gianicolo per commemorare la giornata del 30 aprile.

Lui non ne capiva proprio nulla: e quando, replicati da una parte e dall'altra i saluti, ella scomparve, si domandava a se stesso se fosse tocca nel cervello.

Strano! Perché, se mai si fosse risaputo averla egli aiutata a fuggire, se ne sarebbe riso da tutti?... Eppoi, come poteva siffattamente mutare da un'ora all'altra; ché la mattina pareva triste e angosciata, ed ora sorrideva spensierata e allegra, del sorriso proprio alla gioventù?... E che significar potevano le parole: *Colà ci rivedremo*?... Che volesse dir *noi* cioè io e mio padre; oppure *noi*, tu ed io?... Se doveva badare al tono di voce ed al gesto, era indotto a credere che il significato della parola fosse stato quest'ultimo... Affè ch'ell'era pazzia! Che peccato! Un sì bel pezzo di tosa!... Ma non c'era dubbio: pazzia dinotava la sua fuga; pazzia dinotava il di lei strano contegno a suo riguardo. Certo, il padre l'aveva tanto premurosamente seguita solo per questo motivo; pel quale anche s'era destramente schivato dall'entrare in spiegazioni per lui troppo dolorose...

Gontrano, venuto in questa certezza, provava un sentimento di compassione e di dolore ad un tempo.

Voleva ad ogni costo rivederla, acquistare la certezza che avesse perduto il senno: forse, non si trattava che d'una lieve e momentanea esaltazione per qualche dispiacere in famiglia.

Gazzettino commerciale.

Rivista settimanale.

Udine, 1 maggio

Foraggi.

La settimana appresso nuovo indebolimento nei foraggi. La causa provocante tale sfacchezza è dovuta certamente all'ottimo stato dei prati.

Dagli affari fatti fuori mercato, si ebbe quindi a notare tendenza al ribasso in tutte le categorie di fieni.

Si pagarono le buone qualità da lire 4 a 4.75; secondarie da 3.00 a 3.80. La paglia si mantenne sostenuta da 4 a 5 lire, secondo le località della Provincia.

Pel tempo contrario e perché sabato vi era festa, l'ottava, sul mercato, trascorse con affari limitatissimi, confermantisi i precedenti dati.

Sugli altri mercati del Regno, i foraggi furono affatto negletti, specialmente in Lombardia.

Bovini.

Nella ottava passata i mercati di bestiame succeduti in Provincia non offrirono quantità di affari pel motivo che furono poco frequentati dai venditori. Si sa come in questa stagione gli urgenti ed indispensabili lavori dei campi non permettono all'agricoltore d'abbandonarli pel mercato.

Le ricerche nei bovini specialmente nelle vacche da latte e nei vitelli d'allievo furono attive notandosi vari affari conclusi nelle stalle.

I bovi da lavoro ebbero qualche domanda e così anche il bestiame da macello che si tenne abbastanza fermo nel prezzo.

I vitelli d'allievo e le vacche da latte, ebbero prezzi sostenuti; anzi, i primi, incontrarono con rialzo.

Sulle altre Piazze dell'Alta Italia, lo andamento non fu differente a quello riscontrato nella nostra Provincia, soltanto in qualcuna si notò più calma nei bovi da macello. Vuolsi ciò generato dalla scemata ricerca di questa sorte nell'estero.

Nel complesso, il commercio dei bovini si mostrò sostenuto ovunque.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Fallimento.

Fu dichiarato il fallimento del negoziante Lupieri Ernesto fu Osvaldo di Pordenone. I creditori sono convocati il giorno 7 maggio, ore dieci ant.; ed il giorno 16 stesso mese è fissato per la deposizione presso la cancelleria del Tribunale di Pordenone delle dichiarazioni dei creditori.

Vendita immobiliare.

1. Nella esecuzione immobiliare contro Viviani Angela moglie di Del Pietro Pasquale di Udine restò deliberato l'esecutore Presello Osvaldo fu Giovanni Batt. di Fagnana. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade l'8 maggio; lo si presenterà al Tribunale di Udine.

2. Il 6 giugno si manderanno all'asta presso il Tribunale di Conegliano parecchi beni stabili, alcuni dei quali in comune censuario di Caneva di Sacile, appartenenti alla famiglia Del Bon.

Strade comunali.

Il Sindaco di Varmo avvisa, che resta esposto all'albo di quel comune fino al 7 maggio, il progetto per la manutenzione delle strade comunali in quel comune.

Vendita legnami.

1. Il Sindaco di Sochieve avverte che nel 15 maggio ore 10, in quell'ufficio municipale, si procederà alla vendita di 2800 steri legna faggio del bosco Rio Sacco e 6450 steri del bosco Carbon sul dato di 1.20 allo stero per primo lotto e di 1.150 per secondo.

2. Il Sindaco di Muzzana del Tergnano avverte che nel 18 stesso mese, davanti quell'ufficio municipale si terranno nuovi incanti per la vendita di passi 481, 1/2 legna morello di lire 16 per passo.

Accettazione di eredità.

L'eredità abbandonata da Sam Luca, quondam G. B. morto nel 20 settembre decoro a Tiezzo fu beneficiariamente accettata da Sam Francesco per conto ed interesse dei minori suoi figli.

Se avesse avuto un parente in vicinanza alla tenuta della zia!... Ma nessuno, proprio nessuno: e certo egli non poteva correre alla ferrovia, prendere un biglietto per Tiffenwalde... e trovarsi poi quivi senza saper dove battere il capo, senza saper come scusare la sua presenza... Con quale diritto inseguire quella signorina?... Col diritto che s'arrogano i giovanotti galanti, pei quali assediare una donna, perseguitarla dovunque ha impresa da ascrivere tra le gloriose dell'inutile loro esistenza?...

Ah! un'idea! Il signor Dornheim gli aveva raccomandato di non dimenticarsi d'invargli il famoso prospetto della non meno famosa impresa per azioni. Se glielo avesse portato in persona, laggiù?... Ma dove trovare un prospetto?... Si ricordò allora che ne aveva spedito uno alla ditta Augusto Windserot juniore e figli.

Vi si recò difilato. Si lasciò abbracciare e baciare dal signor Augusto — amico sin dall'infanzia del padre suo —; stette lì alquanto parlando di cose indifferenti; poi lo pregò francamente di prestargli il prospetto ricevuto, promettendo che tosto avrebbe scritto a casa perché glielo rimandassero. Avuto, si affrettò a ritornare all'albergo, fece attaccare un cavallo e si diresse al Tiffenwalde — la borgata dove sorveva il villino della zia Marianna.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 aprile 1885.

ATTIVO

Donno in cassa	L. 68.037.61
Interessi su conti correnti	410.407.97
Interessi su conti di deposito	700.246.24
Proventi in conto corrente	105.409.69
Proventi sopra pignori	42.181.38
Cartello garantito dallo Stato	1.581.402.50
Cartello del credito fondiario	73.655.50
Depositi in conto corrente	155.160.30
Cambiali in portafoglio	208.835.50
Mobili reg. e stampa	1.300.00
Debiti diversi	50.798.18

Somma l'attivo L. 3.519.496.80

Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 14.275.91
Interessi passivi liquidati	35.285.51
Sinistri liquidati	1.236.07

Somma totale L. 3.570.294.29

PASSIVO

Credito dei depositi per capit.	L. 3.286.186.56
Simile per interessi	35.285.51
Crediti diversi	3.547.45
Patrim. dell'Istituto	190.444.08

Somma il Passivo L. 3.515.463.60

Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	54.830.69
---	-----------

Somma totale L. 3.570.294.29

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Libretti accessi N. 84 depositi N. 390 per Lire 348.161.05.

Id. estinti N. 41 rimborsi N. 335 per Lire 239.272.92.

Udine, 13 30 aprile 1885.

Il Consigliere di turno

V. SABBADINI.

Mercati e fiere in Friuli.

Sabato	Nessuno
Lunedì	Casarsa (an.) Cordovado (mens.) Tolmezzo (mens.) Tricesimo (mens.)
Martedì	Codroipo (mens.) Spilimbergo (m.) Portogruaro (an.)
Mercoledì	Pavia d'Udine (m.) Percotto (m.)
Giovedì	Udine (sett. bov.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

L'espulsione dei principi.

Parigi, 30. Il *Figaro* afferma che l'espulsione dei principi d'Orléans e Bonaparte, è stata decisa dal Gabinetto. Il Parlamento l'approverà. Alcuni dei principi d'Orléans partiranno. Gli altri aspetteranno di essere scacciati con la forza.

— Visto lo stato delle finanze, sarebbe sospesa la domanda del credito di 50 milioni per l'Esposizione del 1889.

Condanna di morte.

Olmütz, 30. Certo Francesco Zapletal, negoziante in orzo brillante, da Benatek presso Sternberg, accusato di aver ucciso il consigliere comunale di colà Giovanni Kratschmar, fu condannato alla pena di morte da eseguirsi mediante capestro. (1).

Una bomba.

Graz, 30. Nel grande laminatorio di Store, Sudbahn, fu fatta esplodere una bomba. Due operai rimasero feriti gravemente.

(1). Il misfatto avvenne la notte del 10 gennaio anno corrente: e fu narrato in un telegramma pubblicato sulla *Patria del Friuli*. Il Kratschmar fu rinvenuto annegato nel torrente Oskawa; e l'assassino aveva tenuta sommersa nell'acqua la sua vittima sino a completo annegamento.

L. MONTICO, gerente responsabile.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBIGLIE

Tanto di lusso che comuni presso CARLO MENINI, via Grazzano, num. 3 casa Kechler.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBIGLIE

A prezzi convenientissimi CHE NON TEMONO CONCORRENZA

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

LAVORO AERETTO GARANTITO

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobiglie, su vari stili.

FARMACIA GALLEANI

(Vedi avviso in quarta pagina)

FABBRICA E DEPOSITO oggetti attinenti alla bachicoltura A. CUMARO & C.

UDINE - Via Truppo Num. 45 - UDINE

Sacchetti garza a troncato di cono per la deposizione del seme a sistema cellulare. — **Buste** con garza uso suddetto. — **Conetti** di latta e di zinco uso stesso. — **Garze-carboni** e **Garze-felci** per la conservazione e l'ossigenazione del seme. — **Buste** a doppia garza per la consegna del seme. — **Libretti** di latta per la introduzione del seme nelle Garze-carboni, nelle Garze-felci e nelle Buste ecc. ecc.

INCUBATRICI PER SEME BACHI

costruite sul modello della R. Stazione Agraria sperimentale di Udine.

TRINCIA - FOGLIA

Termometri a massimi e minimi (Patentati). Questo strumento, semplicissimo, composto di una sola colonna rettilinea verticale è di un'unicità e perfetta sicurezza nelle indicazioni ad inalterabilità durante il trasporto.

Microscopi: originale Hartnack, Reicher, ed altri delle più accreditate fabbriche nazionali ed estere. — **Mortari** porcellana — **Vetri** per porta oggetti — **Vetri** copri oggetti — **Bottiglie** con tappo di gomma e cannelle di vetro per l'acqua. — **Porta mortari** il nuovo modello a doppio fondo, molto comodo, che assicura dalle **facili confusioni** nell'esame microscopico dello **sfarfalla**. — **Arpe** per la nascita delle farfalle. — **Telari** per la raccolta ed accoppiamento delle stesse. — **Cartoni uso giapponese** per la deposizione del seme industriale, ecc. ecc.

Si assumono inoltre commissioni di qualsiasi oggetto relativo a detta industria.

NB. In seguito a richiesta, si danno schiarimenti, si spediscono campioni, e si comunicano i prezzi.

PREZZI CORRENTI

PRODOTTI DEL MOLINO

di PASQUALE FIOR

in San Bernardo d'Udine.

Udine, 1 aprile 1885.

Farina	L. 40.—
di frumento, Marca S. B.	» 34.—
» » 0	» 28.—
» » 1 (da pane)	» 25.50
» » 2	» 22.—
» » 3	» 16.50
» » 4	» 15.—
» » 5	» 13.—
Crusca scagliata	» 12.50
Tondello	» 12.50

Le forniture si fanno senza impegno, i prezzi s'intendono in lire italiane per ogni 100 Kg. lordi, pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi che vengono resi in buon stato entro 8 giorni dalla spedizione, franchi di porto, si pagano in cent. 80 l'uno.

TITOLO GARANTITO

FABBRICA CONCIMI CHIMICI

IN

PASSARIANO PRESSO CODROIPO

PROPRIO

IOB. LEONARDO MANIN

ISTRUZIONI, PREZZI E CONDIZIONI A RICHIESTA

Si preparano concimi di pure ossa non agglutinate, speciali per ogni coltura. Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Torino, unite a quelle fatte eseguite da veri possidenti, dimostrano la buona qualità dei concimi.

NUOVO ROOB

DEPURATIVO DEL SANGUE

PREPARATO DA

BOSERO E SANDRI

FARMACISTI IN UDINE

Guarisce, radicalmente, la *scrofola sifilide invecchiata*, *Pinguetide*, gli *Eczemi* e tutte le malattie in cui vi è *duopo* affettare il ricambio materiale per sostituire, giovani e nuovi tessuti ai già vecchi e logori.

A. V. RADDO

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori Porta Villalta

CASA MANGILI.

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato. L'aceto si vende anche al minuto.

Due appartamenti signorili

d'affittare in Piazza del Patriarcato N. 3 con scuderie e rimessa.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce — MILANO, Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

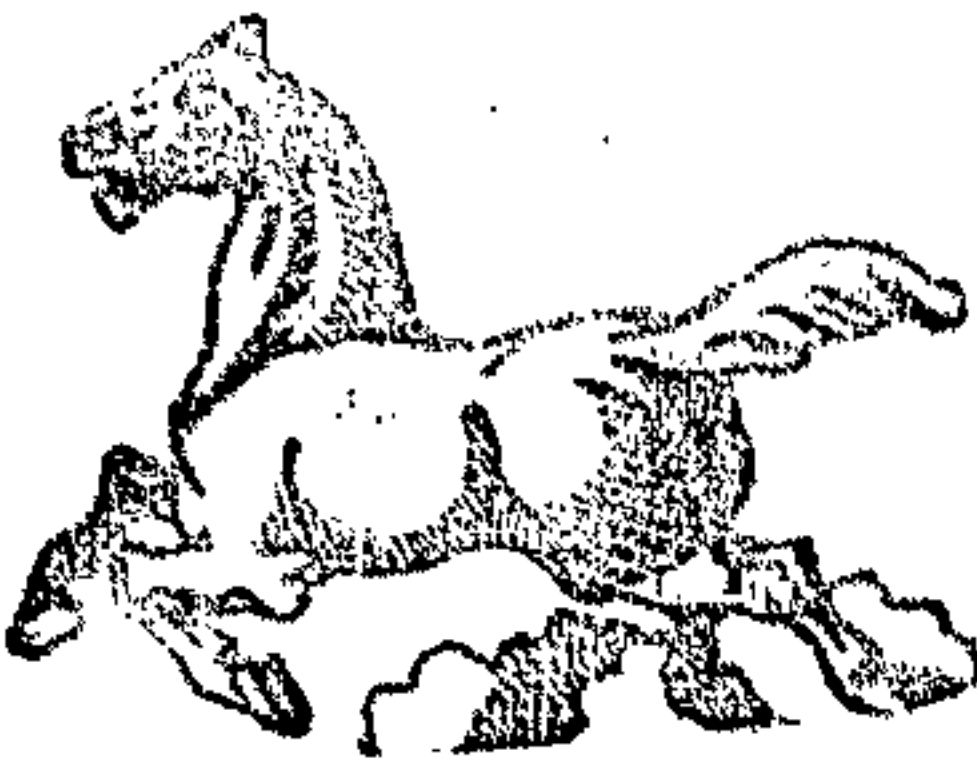
DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 30.
Rendita god. 1 gennaio 91 50
ad 90 50. Rend. god. 1 luglio
89,33 a 88,33. Londra 4 mesi
25,35 a 26,40. Francesco a
vista 100,40 a 100,85.
Valute. Pozzo da 20 fane.
austriache da 202,00 a
202,50. Fiorini austriaci
TRIESTE 30.
Dalsorgere del a questione
africana non abbiamo avuto
una Borsa, quanto a prezzi,
tanto disastrosa come quella
d'oggi. Le inquietanti notizie
politiche e la pessima
liquidazione mensile
in tutte le Borse, provoca-
rono marcatissimi ribassi
su ogni categoria di valori.
Qui la liquidazione di fine
mese ha sobbarcato buon
numero di speculatori ad
imponibili sacrifici. In pro-
porzione al nostro movi-
mento d'affari, le perdite
sopportate sono ragguar-
devoli. Però, ad onore della
nostra piazza, la liquidazio-

ne si è sviluppata sinora,
per quanto a noi consta,
con tale puntualità e rego-
larità da non averci a de-
plorare la più insignificante
mancanza agli impegni as-
sunti.
Napoleoni pronti 999,1
a 10,03. | Londra 126,50
a 127,00. Francia 49,75
a 50,20. | Italia 49,25
a 49,60. Banconote italiane
49,40 a 49,60. Rendita au-
stria in carta 79,16 a 78,80
Rendita italiana 88,34 a
88,38. in chiusa di
VIENNA 30.
Rendita in carta 78,85. Ren-
dita in oro 79,20. Rendita di
marzo 94,35. Azioni della
Banca austro-ungarica 850,
della Stabilimento di
Credito 277,30. Londra per
10 lire sterline 126,60. Ar-
gento | Zecchini 5,90.
Napoleoni d'oro 999,1
Banc. germ. per 100 Mar-
che imp. 61,95. Lire Ita-
liane 49,40.

PARIGI 30.
Rendita 3 0/0 77,45. Ren-
dita 5 0/0 107,45. Ren-
dita italiana 90,25. Ferr.
Londra 25,35. | Italia 1/4
Inglese 94,78. Banca di
Parigi 872.
LONDRA 29.
Inglese 95 | Italia-
no 89,34.
FIRENZE 30.
Rendita italiana
Londra 25,37. | Francia
100,75. Ferr. Merid. (con.)
Credito Italiano Mo-
bilitare
Dispacci particolari.
PARIGI 1.
Chiusura della sera Rend.
89,50. **VIENNA 1.**
Rendita austriaca (carta
78,85; Id. austr. (arg.) 79,20
Id. austr. (oro) 104,60. Lon-
dra 126,60. Argento
Nap. 9,99.
MILANO 1.
Rendita italiana 90. |
Serali 91,60. |
Marchi 1,25.

RESTITUTIONS FLUID



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo ge-
nere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla
vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve
specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.
Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data,
la debolezza dei reni, viscerale alle gambe, accorciamento muscolari,
e mantiene le gambe sempre sciolte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vesicatorio risolvendo di azione sicura, rimpiazza il Fuoco
guarisce le distinzioni (sfiori) delle articolazioni, dei largadenti
della bocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ad i grossamenti
della gamba, i viscerali, i capellotti, le mollette, le lupie, gli spa-
venti, la formetta, la giarda, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli
ingorghi della ghiandola intermaxillare e nei veri linfatici, della
gamba dei pulci usati come ricettacolo; guarisce le angine ma-
lattie polmonari, artriti ecc.

Vesicatorio Liquido Azimont
per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e
artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata
nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unica deposita presso la drogheria di F. MINISINI
Via Mercatovecchio — Udine

AVVISI

in quarta pagina, a prezzi convenientissimi

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina,
ed estratto da fegati freschi e sani
in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti Bosero e
Sandri, dietro il Duomo.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA a vicovera.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ora 1.43 ant.	ora 7.21 ant.	ora 4.30 ant.	ora 7.37 ant.
5.10 ant.	9.43 ant.	5.25 ant.	9.54 ant.
10.20 ant.	1.30 pom.	11.00 ant.	3.30 pom.
12.50 pom.	5.15 pom.	3.19 pom.	5.28 pom.
4.40 pom.	9.15 pom.	4.00 pom.	6.28 pom.
8.28 pom.	11.35 pom.	9.00 pom.	2.30 ant.

da UDINE a PONTERRA a vicovera.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ora 5.50 ant.	ora 8.45 ant.	ora 6.30 ant.	ora 9.12 ant.
7.45 ant.	9.42 ant.	8.20 ant.	10.10 "
10.30 ant.	1.33 pom.	1.43 pom.	4.25 pom.
4.25 pom.	7.23 pom.	5.00 pom.	7.40 "
6.35 pom.	8.33 pom.	6.35 pom.	8.20 "

da UDINE a TRIESTE a vicovera.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ora 2.50 ant.	ora 7.37 ant.	ora 6.50 ant.	ora 10.00 ant.
7.51 ant.	11.20 ant.	9.05 ant.	12.30 pom.
6.45 pom.	9.52 pom.	5.00 pom.	3.08 "
8.47 pom.	12.30 pom.	9.00 pom.	1.11 ant.



AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie).

Si prepara e si vende in UDINE

da De Candido Domenico

Farmacia al Redentore, Via

Grazziano, Deposito in Udine dal

Fratelli Dorta al "Caffè Co-

razza", a Milano presso A. Man-

zoni e C. Via della Sala 16; a

Roma stessa casa Via di Pietra

19, Venezia Emporio di Specia-

lità al "Ponte dei Baretteri".

Trovati presso i principali caffettieri e liquoristi.

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO

In Udine alla Drogheria

Francesco Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi,
la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie
febrili in cui prevalgono la debolezza o la
Diatesi Strumosa, quello di sapore gradevole e
specialmente fornito di proprietà medicamentosa
al massimo grado.

Questo olio proviene dai banchi di Terranova
dove il merluzzo è abbondante della qualità più
idonea a fornirne migliore.

Provenienza diretta in Udine alla
Drogheria Francesco Minisini.

LAMPADE

a sospensione e da tavolo, a petrolio

DISEGNI NUOVISSIMI

ASEMPLICE E DOPPIA FIAMMA

Complete da lire 3. a 35.

Presso i negozi di chiacchiere di NICOLÒ ZARATTINI, in Via
Bartolini e Piazza S. Giacomo, Udine.

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione coll'uso del LIQUORE e delle PILLOLE di D'Aville

Il Liquore guarisce lo stato acuto. — La Pillole guariscono lo stato cronico.

Esigete sull'Etichetta il Bollo dello Stato francese o la Firma:

Vendita all'Ingrosso: F. CORLAT, 28, rue Saint-Germain, Parigi.

Si spedisce, a chi ne fa domanda, un Opuscolo esplicativo.

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Resselter di Nuova York

PERFEZIONATO DA CHIMICI FRATELLI

FRATELLI RIZZI

Inventori del Cerone Americano



Valenti chimici preparano questo Risto-
ratore che senza essere una tintura riduce il pri-
mitivo naturale colore dei capelli. Rinforza la
radice dei capelli, ne impedisce la caduta, pu-
isce il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lascia
la biacchiera, né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quanto fino d'ora se ne conosceva. Il
Cerone che vi offriamo è composto di materia di bua, la quale rinforza il bulbo;
con questo si ottiene istantaneamente Biondo, Castagno e Nero perfetto. — Un
pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

ACQUA FEGARO IN DUE GIORNI

Prodotto speciale per tintura in due giorni e senza alcun danno i capelli e la

barba in nero ed in castagno.

Ostenuto l'effetto sarà utile di mantenere con l'uso dell'acqua Fegaro pre-

gressiva.

Prezzo della scatola completa L. 6.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinfamata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea
che tinga perfettamente i capelli e barba con tutte quelle comodità come questa.
Non occorre di lavarsi i capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona
può tingersi da sé in un'ora, e non di 3 giorni.

Non ingorghi la pelle, né la lingua. — L'applicazione è donata quindici

giorni una bottiglia in elegante astuccio in la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita in UDINE presso il sig. Nicolo' Clain, Via Mercatovecchio

e presso la farmacia Bosero e Sandri, Via della Posta.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE

TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

di

OTTAVIO GALLEANI

MILANO — Via Meravigli — MILANO

Con Labor. chimico in Piazza SS. Pietro e Lino 2.

Rivend.: UDINE, F. Minisini, Fabris Angelo,

Comelli Franc., Antonio Pontotti (Filipuzzi),

Bianchi Luigi farmacisti; GORIZIA, Farmacia

C. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Far-

macia C. Zanetti, G. Serravalle; ZARA, Far-

macia N. Andriotti; TRENTO, Giupponi Carlo,

Fizzi C., Santoni; SPALATO, Alighovic;

GRIZ, Grabovitz; FIUME, G. Prodram, Jakel,

F. MILANO, Stabilimento G. Erba, via Mar-

sala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio

Emmanuele n. 72. Casa A. Manzoni e Comp. via

Sala n. 18; ROMA, via Pietra 96, Paganini e

Villani, via Borromei n. 6, e in tutte le principali

Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo
questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo lunga serie di anni di completo successo e dopo essere ricercato
e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la
cupidigia di tanti corrotti mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica, la nostra TELA è un Oleno-arato che contiene i principi dell'ARNICA
MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e la
conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da caduta
o da colpi ricevuti alla testa, fu onimata dagli antichi Panacea Laporum. Linneo la classificò fra le Sinantere
o da colpi ricevuti alla testa, fu onimata dagli antichi Panacea Laporum. Linneo la classificò fra le Sinantere
o da colpi ricevuti alla testa, fu onimata dagli antichi Panacea Laporum. Linneo la classificò fra le Sinantere

Immercavi sono le guarigioni ottenute nei Reumatismi, nei Dolori alla Spina Dorsale, nelle Malattie delle
Reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le Contusioni, Forite, negli Indurimenti della Pelle, nell'abbassamento
dell'Utero, nella Leucorrea, ecc. E pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da Gotta e Dolori artrodi,
Malattie dei piedi, Calli ed a tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti
della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente suggerita dai medici
e sanano ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni
operare da qualche malavoglia speculatore.

Prezzo. L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2,50 rotolo di centim. 25; L. 1,50 rotolo di centim.
15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato
anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui Giornali e sentito lodare i benefici
risultati della sua prodigiosa TELA all'ARNICA volli anch'io provarla e giudicare della sua efficacia su di una
lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo
convenire che la sua amidezza TELA all'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale
potè ridonarmi la salute già tanto deposita. — Suo devotissimo MENGALDI INNOCENZO.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Meridion.

Partirà direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO,

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Il 18 maggio il grand.e velocis. Vapore

MATTEO BRUZZO

« 3 giugno »

EUROPA

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio.

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41

ed in UDINE al rappresentante sig. G. E. Arrigoni Via Aquileja n. 92.

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle prima-
rie Compagnie di Navigazione E-
stere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto
di Genova con Vapori postali per
Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-
Ayres.

Partenze giornaliere

per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circo-

lare e manifesti. — Affrancare.